

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA – IL FURORE DEI LIBRI

LA VALLAGARINA

IN PROSA  E IN VERSI



Concorso letterario
per la miglior traduzione da una lingua straniera
di un testo che racconta il nostro territorio

2013

*L*a Commissione Cultura della Comunità della Vallagarina in collaborazione con l'Associazione Il Furore di Libri indice un concorso per promuovere la conoscenza del territorio attraverso testi che nel corso dei secoli hanno testimoniato e valorizzato la Vallagarina.

REGOLAMENTO

1. La partecipazione è gratuita e aperta agli studenti singoli o gruppi che risultano iscritti ad un Istituto Secondario Superiore, sia pubblico che parificato.
2. Il concorso per l'anno 2013 prevede la traduzione in versi o in prosa del testo poetico di James Henry,

“Journey from Trento to Riva”
(*The unripe windfalls*, Dublin, 1850)

e una scheda bio/bibliografica su James Henry.

3. Gli elaborati, in formato Word compatibile e secondo le specifiche indicate di seguito, dovranno essere inviati esclusivamente tramite e-mail a:

concorsovallagarina@ilfuroredeilibri.org

4. L'elaborato dovrà essere composto esclusivamente in Times New Roman corpo 12, interlinea 1, allineato a sinistra (non giustificato), senza rientri, centrature o altri abbellimenti.
5. La scheda bio/bibliografica non dovrà superare le 2.000 battute.
6. Ogni partecipante dovrà obbligatoriamente, pena l'esclusione dal concorso, compilare il modulo della domanda di partecipazione al concorso ed inviarla sempre via mail entro il 30 giugno 2013.

7. La scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata improrogabilmente per il 20 settembre 2013.
8. Gli elaborati potranno essere utilizzati per la pubblicazione in qualsiasi forma e mezzo, secondo la formula *Creative Common Public Licence* - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia.
9. La Commissione giudicatrice sarà composta da membri indicati dalla Commissione Cultura della Comunità della Vallagarina e il suo giudizio sarà insindacabile e inappellabile.
10. A parità di valutazione delle traduzioni verrà considerata la scheda bio/bibliografica migliore.
11. Gli autori dei tre migliori elaborati saranno premiati con un buono per l'acquisto di libri rispettivamente di:
 - € 500,00 per il primo classificato
 - € 300,00 per il secondo classificato
 - € 200,00 per il terzo classificato
12. La cerimonia di premiazione avverrà durante la manifestazione "Tra le pagine. Editoria della Vallagarina", tutti i concorrenti saranno invitati e i premi saranno consegnati esclusivamente agli autori o a loro delegato.
13. Gli Autori, partecipando al premio, accettano le norme del regolamento e autorizzano la pubblicazione dell'elaborato a titolo gratuito.
14. La partecipazione al Concorso comporta l'accettazione integrale del presente regolamento.

INDIRIZZI UTILI

Comunità della Vallagarina - Ufficio Istruzione
Via Tommaseo, 5 – 38068 Rovereto Tel. 0464 484245
ufficio.istruzione@comunitadellavallagarina.tn.it
concorsovallagarina@ilfuroredeilibri.org

THE UNRIPE
WINDFALLS
IN
PROSE AND VERSE
OF
JAMES HENRY, M.D.

MISCELLANEOUS POEMS.

CRITICISM ON THE STYLE OF LORD BYRON, IN A LETTER TO THE EDITOR
OF "NOTES AND QUERIES."

SPECIMEN OF VIRGILIAN COMMENTARIES.

SPECIMEN OF A NEW METRICAL TRANSLATION OF THE KNEIS.

DUBLIN:
PRINTED AT THE UNIVERSITY PRESS,
BY M. H. GILL.
1851.

Il testo di James Henry è stato indicato da Giuseppe Gottardi
La riedizione a stampa è stata curata da Renzo Galli

Journey from Trento to Riva

At five leave Trent,
In coach and pair,
For Riva bent,
And cooler air,

My wife and I,
And daughter tall,
And Maestro Monti,
Four in all.

Good company
In sooth are we,
And for six hours
May well agree,

If quarrels come,
As poets teach,
From too free use
Of the parts of speech;

For we no word have
Of Italian;
No English he,
Nor cramp Germanian;

And has not even
The acquaintance made,
Of Ma'mselle French,
That common jade,

That walks at ease
Wide Europe's streets,
And laughs and chats
With all she meets.

Pleasant the view is,
As our carriage
Rolls smoothly down
The Vale of Adige.

Toward southern suns
And genial skies,
Gently sloped
That valley lies.

From wintry blasts,
North, east, and west,
Alpine steeps
Defend its breast;

And with a thousand
Ice-fed rills
Water its fields,
And turn its mills;

And cool the sultry
Summer air,
And play sweet music
To the ear.

Here the cliffs
Are bleak and bare,
With pine forests
Covered there;

Or with various
Carpet spread,
Of fern and heath,
The black-cock's bed.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Io sottoscritt_
nato a
Residente a CAP città
via..... tel cell
e-mail codice fiscale
studente iscritto e frequentante la classe.....
dell’Istituto. di
chiede di partecipare al concorso letterario

La Vallagarina in prosa e in versi

e dichiara che la traduzione è inedita, di accettare integralmente il regolamento vigente, di concedere i diritti d’uso secondo la formula Creative Common Public Licence Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia e di aver preso visione della seguente nota informativa:

Informativa ai sensi dell'art. 13 – D. Lgs 196/2003

I dati personali dei quali si entra in possesso sono trattati da questo Ente per la gestione, in tutte le sue fasi e aspetti del procedimento connesso al presente bando e della relativa pubblicazione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di iscrizione al presente bando. Il titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Comunità della Vallagarina. Responsabile del trattamento è la dott.ssa Igea Boni – Ufficio Istruzione. I dati sono raccolti e trattati con mezzi automatizzati / con mezzi cartacei nel rispetto delle norme previste dalla legge sulla privacy.

Luogo e data, Firma

Nel caso di partecipanti minorenni:

Io sottoscritt_ codice fiscale

in qualità di genitore di
dichiaro di accettare il regolamento, di aver preso visione della nota informativa, di autorizzare la sua partecipazione al concorso e di essere delegato all'eventuale ritiro del premio.

Luogo e data, Firma

Da compilare e inviare a: concorsovallagarina@ilfuoredeilibri.org
O consegnare a Ufficio Cultura, Comunità della Vallagarina, via Tommaseo , 38068 Rovereto

ENTRO IL 30 GIUGNO 2013

Here mica schist,
Red porphyry,
And granite peaks,
Invade the sky.

There slumbering marble
Waits the hand
That bids it into
Life to stand.

Lower down
The sandstone rock;
At our feet
The boulder block.

Pleasant the view is,
As our carriage
Bolls smoothly down
The Vale of Adige.

Trellised vines
Stretch far and near,
Through fields of lentil,
Maize, and bere;

Chestnut and walnut
Stately stand,
Flanking the road
On either hand;

And gentler willow
Lends its shade,
And droops and arches
Overhead;

And sunburnt peasants'
Hands rapacious
Cull the mulberry's
Foliage precious.

The sacks stand full,
The carts are loaded,
The tawny oxen
Yoked and goaded;

The master hears,
With ears of pleasure
The axle groan
Beneath the treasure.

Let six weeks pass,
The work is done,
The worms are fed,
The cocoons spun,

The chrysalis killed,
Its intricate clue
Unravelled nice,
And spun anew

Into a firm,
Tenacious line,
Yellow as gold,
As gossamer fine;

Parent of
The bombazine,
Rustling sarsnet,
Satin sheen;

Of the sofa's
Gay brocade,
Of the lutestring
Quilted bed;

Of the flag
That floats on high,
Defiance to
The enemy;

Of the garter,
Of the pall;
Wond'rous thread
That mak'st them all !

Pleasant the view is,
As our carriage
Rolls smoothly down
The Vale of Adige.

On our right hand
The broad river,
Gray and clear,
And sparkling ever;

In its stony
Channel dashing,
Raving, fretting,
Foaming, splashing.

What though still
Its course is forward,
What though still
It rushes onward,

Downward still
Although its motion,
Toward the vast
Absorbing ocean,

See, each wavelet
Backward curls;
See, reversed
Each eddy swirls;

See, it casts
Its lingering look
Toward the scenes
It hath forsook,

Toward its native
Orteler mountain,
Toward its parent
Glacier fountain.

Life's traveller so
Casts back his view
On the dear scenes
His childhood knew.

With face reverted,
So is borne
Down the rough road
Whence no return,

And plunged at last
Into the sea,
By finites called
Eternity.

Pleasant the view is,
As our carriage
Rolls smoothly down
The vale of Adige.

We thread the gorge
Where Lägerthal
In battle saw
Sanseverin fall;

Leave on the right
Old Castelbarco,
And hear thy tower,
Holy San Marco,

Chime night's first watch
In Rovereith,
As we arrive,
At half-past eight

After supper,
Fresh and merry,
West we turn
Toward Adige ferry;

And where, 'twixt banks
Of flowery rushes,
Deep, silent, smooth,
The river gushes,

Carriage and all
Across we float
In broad flat-bottomed
Lugger-boat.

Dark though it be,
Small fear have we,
And Maestro's still
Good company ;

And, part by signs,
And part by looks,
And part by words
Picked out of books,

Contrives to let us
Understand
He guides us through
No unknown land;

Guides us through Mori's
Village rude:
'Twere picturesque
By day-light viewed;

Past Loppio's lake,
With islands dotted;
Past Loppio's rocks,
With lichens spotted.

Where our passing
Lamp-light falls
On yonder gray
Time-eaten walls,

Awful from
The rocky steep
Frowned, Nago, once
Thy castled keep.

O ur downward corse
Is fair and free,
From those drear heights
To Torbole,

W here, snugly moored
In Morpheus' arms,
Lake Garda's boatmen
Dream of storms.

H ung on lines
Their nets are drying,
High on the strand
Their boats are lying.

C ross we then
Hoarse Sarca's bridge,
And turn Mont Brion's
Jutting ridge.

W here scantily may
The strait road sweep,
'Twixt the deep lake
And mountain steep,

O verhead
Hangs drearily
The glimmering lamp
Of a Calvary.

F rom widow's cruse
That lamp is fed,
A widow's tears
On that slab are read:-

“F ellow-sinner,
Bend thy knee,
Fellow-sinner,
Pray with me

“F or him that in
The tempest's shock
Foundering sank
By yonder rock.

“M other of God,
The sailor save,
On Lake Garda's
Dangerous wave.”

T wo short miles more
Run quickly past,
And Riva safe
We reach at last;

A nd just as cocks
And clocks tell one,
*At Il Giardino*¹
Are set down,

W here Maestro Monti
Bids good night,
And all to bed
In weary plight.

1- This picturesque and truly Italian hotel (called Il Giardino, from its public garden opening on the lake) has been lately pulled down, to make room for the Austrian fortifications with which the hitherto secluded and peaceful valley of Riva has, alas! at last begun to bristle. — J. H., 1850.

